



MEMORIA Il 27 gennaio cerimonie davanti alle pietre d'inciampo tra centro e Sforzatica: studenti, istituzioni e associazioni Dalmine ricorda gli internati militari Graziotti e Amboni



DALMINE (cl2) Il 27 gennaio la comunità di Dalmine si è stretta attorno alle figure degli internati militari **Giuseppe Graziotti** e **Angelo Amboni**. Le celebrazioni, tenutesi davanti alle pietre d'inciampo di Dalmine centro e Sforzatica, hanno visto la partecipazione delle autorità civili, con il vicesindaco **Sara Simoncelli**, gli assessori **Francesca Samele** e **Cinzia Terzi**, e delle associazioni combattentistiche e dell'Anpi.

Gli studenti delle classi terze del

plesso "Aldo Moro" hanno animato il centro con un coinvolgente flash mob, mentre i ragazzi della "Carducci" a Sforzatica hanno dato voce al dolore dei campi di concentramento. L'assessore **Samele** ha inoltre offerto un momento di riflessione, leggendo alcuni passi del diario di **Anna Frank**.

L'Associazione storica dalminese ha curato la pulizia dei monumenti. Il segretario **Valerio Cortese** ha ricordato come il sacrificio

degli internati militari italiani sia il «seme della nostra democrazia», trasformando un dolore privato, testimoniato dalla commossa presenza dei discendenti di **Amboni**, in patrimonio collettivo. Le pietre d'inciampo non sono state solo pulite per l'occasione, ma, come suggerito nel discorso ufficiale, sono state presentate come specchi in cui riflettere la nostra coscienza civile, affinché il lavoro sia sempre sinonimo di libertà e mai di schiavitù.